

LA MOSTRA



La testa di Gadda (foto Francione)

Un viaggio al Politecnico nell'universo di Gadda

■ Sono trascorsi decenni dai saggi di Angelo Guglielmi sull'unicità di Gadda nel panorama letterario nazionale. Invero, il geniale critico e dirigente tv, citava nelle sue memorie, per l'appunto accostandoli a Gadda, Pirandello e Svevo. Una possibile triade ancora foriera di discussione oggi? Sì, se si ritiene approfondire i movimenti editoriali che li riguardano. Salutare per Svevo, forse il più penalizzato dei tre, è la recente riedizione, curata da Nunzia Palmieri, di "Senilità" per Quodlibet. Perché se Pirandello ha dalla sua il forte appoggio di aver travasato quasi tutta la sua produzione narrativa nel teatro, l'opera di Gadda si è giovata del forte impegno editoriale dell'Adelphi e del gruppo di lavoro costituito intorno a Paola Italia, Giorgio Pinotti e Claudio Vela. La stessa squadra con il centro studi Gadda e l'aggiunta di Mariarosa Bricchi, che per la stessa casa editrice milanese ha curato di recente "I viaggi e la morte" dell'autore del "Pasticciccio", è artefice della documentata mostra "Cantieri di Gadda. Il groviglio della totalità". Ospitata fino all'11 ottobre a ingresso libero nella sala Guido Nardi del campus del Politecnico di Milano (Via Ampere 2), attraverso un impaginato espositivo di rara acribia critica, la mostra evidenzia a capitoli la biografia esistenziale e intellettuale di Gadda. Dagli inizi ingegneristici, gli studi Gadda li ha compiuti proprio al Politecnico, ecco dunque le ragioni della collocazione della mostra nell'ateneo lombardo, alla lunga teoria di passaggi editoriali delle sue opere da Einaudi a Garzanti fino all'attuale Adelphi, il visitatore può ricostruire a proprio piacimento l'itinerario creativo e critico gaddiano: la guerra, i rapporti familiari, il lavoro in Rai, il tardo successo letterario, come anche i notevoli tic. Certo questa può essere una delle possibili giustificazioni del titolo, quel "groviglio della totalità" che sottintende da un lato la vertigine linguistica della sua scrittura dall'altro ricompone l'incessante indagine che lo scrittore compie direttamente sul complesso tessuto della realtà quotidiana. ■

Fabio Francione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046294